

Capitolo 12. Scuole di medicina veterinaria (Personale), lire 117,770.

Capitolo 13. Scuole di medicina veterinaria (Materiale), lire 113,410.

*Archivi.* — Capitolo 14. Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Personale), lire 181,830.

Capitolo 15. Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande archivio di Napoli (Materiale), lire 48,721.

*Istituti e corpi scientifici e letterari.* — Capitolo 16. Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Personale), lire 252,469.

**GRECO CASSIA.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** La proposta che ella ha presentato troverà sede opportuna quando verranno in discussione i capitoli relativi alle belle arti.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Interlandi-Landolina, e gli faccio preghiera di scendere un poco, onde le sue parole possano essere udite.

**INTERLANDI-LANDOLINA.** Negli allegati di quest'articolo non ho rinvenuto ciò che potrebbe riferirsi alla conservazione dei musei e dei monumenti antichi della Sicilia, come pure al proseguimento degli scavi in gran parte iniziati.

Però nell'articolo 21 dell'allegato ho trovato che...

**PRESIDENTE.** Onorevole Interlandi, ella parla di *belle arti*; bisogna dunque che, come il deputato Greco, aspetti il capitolo che vi si riferisce, per fare le sue osservazioni.

**INTERLANDI-LANDOLINA.** Io parlo dei *musei, antichità e scavi*.

**PRESIDENTE.** Ebbene: aspetti i capitoli *Belle Arti*.

Proseguiamo: *Istituti e corpi scientifici e letterari.* — Capitolo 16. Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Personale), lire 252,469.

Capitolo 17. Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Materiale), lire 286,811.

Capitolo 18. Biblioteche nazionali ed universitarie (Personale)...

**DEL GIUDICE G.** Io non so se l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, quando è stato a Napoli, siasi recato a visitare quella biblioteca nazionale. In questo caso avrà dovuto persuadersi dello stato deplorabile in cui dolorosamente quella biblioteca si trova. Io nei tempi andati l'ho frequentata molto ed ho sempre deplorato l'assoluta assenza di un indice, che fosse guida...

**DI SAN DONATO.** Manca anche l'orario.

**DEL GIUDICE G.** Manca tutto. Siccome io però intendeva di richiamare l'attenzione del ministro a che quella biblioteca fosse riordinata un po' meglio, io non volevo essere molto tagliente nelle mie osservazioni; in caso contrario, io dovrei dire che, sotto quasi tutti i rapporti, quella biblioteca non potrebbe trovarsi in una condizione più deplorabile.

Dunque, ritornando all'affare dell'indice, che, per me, è quello che più è necessario agli studiosi, bisogna sapere che dodici, quindici anni fa in quella biblioteca, che pure è ricca di parecchie migliaia di volumi, non c'era che un indice non so bene se del 1817 o del 1827. Era un solo volume, nel quale non erano riportati naturalmente che pochissimi autori. Allora quella biblioteca non funzionava abbastanza bene altro che per gli studenti, perchè, andandosi a chiedere sempre degli autori che fossero per le mani, gl'impiegati erano al caso di andarli a cercare e di portarli; ma chi si fosse occupato di studi i quali portavano alla ricerca di autori di antica data, ovvero non ordinariamente richiesti, era securissimo di non poterli avere, perchè gli ufficiali addetti alla distribuzione non ne conoscevano il più delle volte neanche il nome. Talune rarissime volte bisognava andare dal direttore della biblioteca, il quale cortesemente faceva rovistare certi volumi manoscritti, d'onde potevano ricavarsi le chieste indicazioni; ma questo non può avverarsi che raramente e per persone privilegiate.

Ma il disordine era anche negli scaffali, inquantochè, in seguito di non so quale riordinamento incominciato e poi non recato a termine, si era venuto scambussolando tutto l'ordine degli autori; cosicchè talora succedeva che nel catalogo era una indicazione e nello scaffale si trovava un altro libro.

Ora il personale di quella biblioteca è stato cambiato da ben undici anni.

Io sono ritornato tre o quattro anni fa appositamente per vedere come andassero le cose e trovai che si era sempre nello *statu quo*. Andai per lamentarmi dal direttore della biblioteca; ma egli che è di salute malferma e poi distratto da altre occupazioni non vi era. Trovai quella chiarissima persona che tutti conoscono del signor Scipione Volpicelli, il quale deplorò con me l'inconveniente, addusse certi motivi che, per verità, non mi persuasero molto, ma, in sostanza, promise che in un brevissimo tempo si sarebbe rimediato.

Io sono colà ritornato anche recentemente, perchè, prima di parlar, volevo essere sicuro di quello che avrei poi detto, ed ho trovato che la biblioteca nazionale di Napoli è sempre nelle medesime condizioni infelici.

Quando io fui parecchi anni fa a Firenze e frequentai a Magliabecchiana, io ne ammirai l'ordinamento mirabile, e non nascondo che fui anche preso da un certo sentimento di rammarico vedendo l'enorme differenza che passava tra l'una e l'altra biblioteca; giacchè nella Magliabecchiana si poteva avere anche il più oscuro opuscolo, ivi si studiavano manoscritti, ivi ciascuno che volesse attendere a studi seri poteva avere tutti gli elementi che gli occorressero, mentre a Napoli, all'infuori di qualche trattato di filosofia che s'insegna nell'Università, di qualche trattato di matematiche, di libri legali ed altri consimili, se cercate un autore con-